



**U**nione  
*italiana*,  
libero tatro



*Giornata  
Mondiale  
del Teatro  
2025*



Istituto Internazionale del Teatro  
Unesco



UILT  
Unione Italiana Libero Teatro

presentano

# Giornata mondiale del teatro

# 2025

*27 marzo 2025 Giornata Mondiale del Teatro*

Il grande rischio delle ricorrenze e delle giornate dedicate a qualsivoglia argomento è di cadere, prima o poi, nella retorica dell'atto dovuto, nella ripetitività delle frasi di circostanza, nella banalizzazione dei cerimoniali. Ebbene, sono assolutamente certo di poter dire che tutto questo non riguarda affatto la Giornata Mondiale del Teatro, pur avendo alle spalle oltre sessant'anni di storia. Il fatto è che il teatro è un'esperienza umana troppo carica di significati e di valori profondi, una straordinaria palestra di vita e di condivisione, uno strumento insostituibile di arte e creatività, per lasciarsi scalfire anche solo minimamente ed in uno qualunque dei suoi singoli aspetti. Il fascino che emana questa giornata è esattamente il riflesso dell'inestricabile legame tra l'umanità e il teatro. Quando qualcuno, millenni fa, decise di creare e riprodurre la prima azione performativa della storia, accese una scintilla che non si è mai spenta, una flebile fiammella capace tuttavia di illuminare e riscaldare la vita degli uomini come un sole potentissimo. Aldilà delle mille considerazioni e descrizioni che si possono attribuire al teatro, il punto nodale sta sempre nel fatto che esso rappresenta uno sprazzo di luce, cioè di speranza, per ognuno dei miliardi di uomini che affannosamente brulicano nel nostro disgraziato pianeta. E questo succede indipendentemente dal fatto che miliardi di uomini non siano mai stati a teatro, continueranno a farlo e magari gli dedicheranno pure un sovrano disprezzo. Non importa, ciò che succede a teatro e ciò che fanno i teatranti riguarda anche loro, entra inconsciamente nella loro ed in un modo inesplicabile gli regala un goccio di speranza... anche quando, magari, faticiamo a crederci anche noi. Ecco, la Giornata Mondiale del Teatro funziona allo stesso modo. Rimane un segno luminoso ed un richiamo alla bellezza dell'arte e dell'umanità vera. Ci ricorda il meraviglioso dono che abbiamo ricevuto e la responsabilità che ne consegue. Unisce tutti noi, in ogni angolo del pianeta, in una infinita catena umana di pace e di speranza. E poco importa se le notizie del mondo il più delle volte comunicano pessimismo e rassegnazione: il Teatro non ci molla, ci guarda in faccia e ci dice di andare avanti: a qualunque costo, senza se e senza ma.



---

**Indice**

- Saluto del Presidente della UILT : Paolo Ascagni
- Presentazione: Gianni Della Libera
- La Giornata Mondiale del Teatro
- Theodoros Terzopoulos: note biografiche
- Il Messaggio Internazionale di Theodor Terzopoulos
- Notizie dalle regioni: Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Trentino, Umbria e Veneto
- Albo degli Autori del Messaggio Internazionale
- Organizzazione U.I.L.T.



*“Guardiamo negli occhi Dioniso, il dio estatico del teatro e del Mito che unisce passato, presente e futuro, figlio di due nascite, da Zeus e da Semele, espressione di identità fluide, femminile e maschile, iroso e gentile, divino e animale, in bilico tra follia e ragione, ordine e caos, un acrobata sul crinale tra la vita e la morte. Dioniso pone una domanda ontologica fondamentale: “Qual è il senso di tutto questo?” una domanda che spinge il creatore verso un’indagine sempre più profonda sulle radici del mito e sulle molteplici dimensioni dell’enigma umano” (T. Terzopoulos).*

La storia è maestra, ma evidentemente non siamo buoni scolari, se ci troviamo al quarto di secolo del secondo millennio a misurarci con gli errori di sempre, con le brutture di sempre. Sono tempi difficili, sono più o meno sempre tempi difficili, e la retta via, o almeno una strada sicura, è lungi dall’essere trovata. In questo mare mosso navighiamo a vista tra populismi e ...ismi vari (tranne eroismi) oramai virali ad ogni latitudine. E il teatro dov’è? Cosa fa?

*“Può il teatro sentire il grido di aiuto che i nostri tempi stanno lanciando, in un mondo di cittadini impoveriti, rinchiusi in celle di realtà virtuale, trincerati nella loro soffocante privacy? In un mondo di esistenze robotizzate all’interno di un sistema totalitario di controllo e repressione in ogni ambito della vita?” (T. Terzopoulos)*

In questo mondo disorientato, dove ogni distanza sembra essersi annullata grazie alle meraviglie della tecnologia, avanziamo sempre più in solitudine con il nostro carico di bisogni, di diritti e di doveri, ritenendoci comunque privilegiati di vivere nella parte del mondo cosiddetta civile e in una dimensione di società ancora definibile come democratica. Distratti e turbati dalle guerre del mondo (commerciali e militari) non riusciamo ad avere sempre lo sguardo lucido all’orizzonte, capaci di cogliere i segnali del cambiamento.

Una sfida ancora più dirompente attende l’umanità nei prossimi anni, chè il futuro non è tra... ma è già oggi. Lo sviluppo dell’intelligenza artificiale è una rivoluzione epocale. Tutti ne parlano, ma la consapevolezza della trasformazione in corso è affare di pochi. In fondo è pur sempre un mito, che la macchina sempre più sofisticata serva l’uomo, lo elevi dalle miserie e dalla fatica quotidiana, arrivi dove, pur con intelletto e impegno, l’uomo non può giungere. Qualcuno dirà che in fondo abbiamo da sempre creato e scoperto molti strumenti che hanno cambiato e contribuito all’evoluzione della società umana e l’esito delle scoperte dipende solo dall’uso che ne facciamo. Ma di fronte all’IA questa certezza è destinata a sgretolarsi, dal momento

di Gianni Della Libera

presentazione

che l'IA ha tutte le potenzialità di badare a sé stessa; l'unico suo limite attuale è la necessità di essere alimentata. Quanto sarà invasiva l'IA nella nostra quotidianità lo sperimentiamo banalmente e inconsapevolmente ogni giorno. E questa è solo l'alba. Già si formano i battaglioni degli ottimisti che vedono nella IA lo strumento per guarire l'umanità dai suoi malanni e i pessimisti che temono una graduale sostituzione dell'umano come nei migliori romanzi di fantascienza.

Senza addentrarsi in questo dibattito sicuramente affascinante e complesso, che non è né il momento né lo spazio, una piccola riflessione alla luce delle parole di Terzopoulos è doverosa.

Il Teatro è, e rimane una delle attività interamente e unicamente umana. Vero artigiano, che crea la realtà nella finzione del qui e ora in un momento unico, irripetibile. Può cambiare nelle sue forme, nei generi, nell'esecuzione ma è sempre una questione personale tra l'attore e il pubblico e l'evento che si crea non è in alcun modo duplicabile e ripetibile in modo identico. Credo che il teatro sia irrinunciabile, perché è strettamente connesso all'umanità, fin dal primo apparire dell'uomo nella necessità di narrazione e di ascolto. Non è mai stato foriero di risposte, ma ha sempre aiutato l'umanità a guardare sé stessa; ha sempre sostenuto l'umanità per la sua funzione sociale, formatrice, educatrice, religiosa. Può essere l'ancora, il timone, la stella polare.

Ma *“abbiamo bisogno di nuovi modi narrativi che coltivino la memoria e creino una nuova responsabilità morale e politica per fuoriuscire dalla multiforme dittatura del Medioevo odierno”* (T. Terzopoulos)

Buona Giornata Mondiale del Teatro!  
Buon Teatro a tutti!  
**Gianni Della Libera**



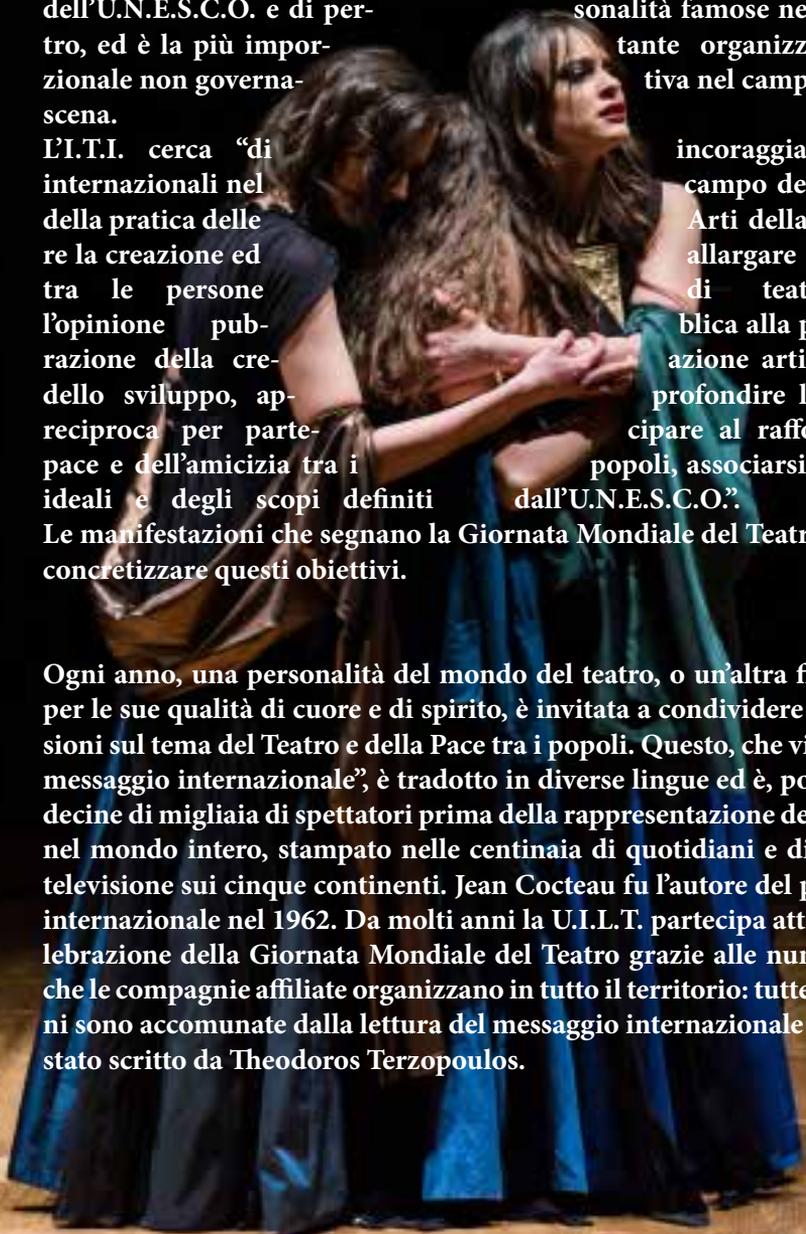
La Giornata Mondiale del Teatro è stata creata a Vienna nel 1961 durante il IX Congresso mondiale dell'Istituto Internazionale del Teatro su proposta di Arvi Kivimaa a nome del Centro Finlandese. Dal 27 marzo 1962, la Giornata Mondiale del Teatro è celebrata dai Centri Nazionali dell'I.T.I. che esistono in un centinaio di paesi del mondo.

L'Istituto Internazionale del Teatro è stato creato nel 1948, per iniziativa dell'U.N.E.S.C.O. e di personalità famose nel campo del teatro, ed è la più importante organizzazione internazionale non governativa nel campo delle arti della scena.

L'I.T.I. cerca "di incoraggiare gli scambi internazionali nel campo della conoscenza e della pratica delle Arti della Scena, stimolare la creazione ed allargare la cooperazione tra le persone di teatro, sensibilizzare l'opinione pubblica alla presa in considerazione della creazione artistica nel campo della pace e dell'amicizia tra i popoli, associarsi alla difesa degli ideali e degli scopi definiti dall'U.N.E.S.C.O."

Le manifestazioni che segnano la Giornata Mondiale del Teatro permettono di concretizzare questi obiettivi.

Ogni anno, una personalità del mondo del teatro, o un'altra figura conosciuta per le sue qualità di cuore e di spirito, è invitata a condividere le proprie riflessioni sul tema del Teatro e della Pace tra i popoli. Questo, che viene chiamato "il messaggio internazionale", è tradotto in diverse lingue ed è, poi, letto davanti a decine di migliaia di spettatori prima della rappresentazione della sera nei teatri nel mondo intero, stampato nelle centinaia di quotidiani e diffuso da radio e televisione sui cinque continenti. Jean Cocteau fu l'autore del primo messaggio internazionale nel 1962. Da molti anni la U.I.L.T. partecipa attivamente alla celebrazione della Giornata Mondiale del Teatro grazie alle numerose iniziative che le compagnie affiliate organizzano in tutto il territorio: tutte le manifestazioni sono accomunate dalla lettura del messaggio internazionale che quest'anno è stato scritto da Theodoros Terzopoulos.



## Theodore Terzopoulos

Drammaturgo, regista, pedagogo greco



Theodoros Terzopoulos, regista teatrale di fama internazionale, è nato nel 1945, nel villaggio di Makrygialos, nella zona di Pieria nella Grecia settentrionale. Si è formato alla Scuola d'Arte Drammatica Kostis Michailidis (Atene, 1965-1967) e ha completato gli studi al Berliner Ensemble (Berlino, 1973-1976), mentre lavorava come assistente all'area, vicino a Heiner Müller, che è stato il suo mentore, Manfred Wekwerth, Ruth Berghaus e Ekkehart Schall. È stato direttore della Scuola d'Arte Drammatica del National Theatre of Northern Greece (1981-1983) e direttore artistico degli Incontri Internazionali del Dramma Antico di Delfi (dal 1985 per circa 15 anni), cui ha inviato a partecipare molti protagonisti della scena teatrale internazionale. È stato fondatore e direttore artistico degli Incontri Internazionali del Dramma Antico di Sikyon (2005-2011) e membro fondatore dell'International Institute of Mediterranean Theatre (che comprende 18 Paesi del Mediterraneo) dal 1990.

Dal 1985, anno di fondazione dell'Attis Theatre Group, e con l'innovativa rappresentazione delle Baccanti di Euripide nel 1986, ha trasformato radicalmente il modo in cui veniva presentata l'antica tragedia greca, introducendo elementi di estrema fisicità e ritualità. Theodore Terzopoulos crea un concetto di teatro legato a tecniche di estasi dionisiaca per rivelare l'invisibile e l'insondabile. Il suo approccio dà rilievo alle dimensioni tragiche, dando voce a un teatro che nasce dal profondo. È un approccio insolito che, sfidando qualsiasi categorizzazione accademica, sostiene la propria auto-esistenza. Applica il suo metodo alla tragedia greca antica, ma anche a testi poetici eterogenei. Viaggiando per oltre quarant'anni in tutto il mondo, continua a cercare le visioni umane e la loro storia, in quanto umanista concentrato sull'incontro con l'Altro, nel quale si riconosce.

Negli ultimi 40 anni, Terzopoulos e il Teatro Attis hanno presentato 2300 spettacoli in alcuni dei più prestigiosi festival internazionali e teatri all'estero. Ha diretto, sia in Grecia che all'estero, tragedie di Eschilo, Sofocle ed Euripide, opere liriche e opere contemporanee dei maggiori drammaturghi europei, come B. Brecht, F. G. Lorca, H. Müller, S. Beckett, H. Ibsen, A. Strindberg e scrittori greci contemporanei.

Le sue due ultime produzioni sono i punti salienti della sua ricerca e del suo lavoro: Aspettando Godot (produzione: Emilia Romagna Teatro/Teatro Nazionale, Fondazione Teatro di Napoli Bellini, Italia, 2023) è stato apprezzato come uno spettacolo innovativo e allo stesso tempo fedele alla riflessione filosofica di Beckett, mentre l'Orestea di Eschilo (produzione: National Theatre of Greece, 2024), è già considerata storica, un punto di riferimento per la

messa in scena della tragedia antica, per l'esemplare recupero del ruolo e della funzione del Coro e per la sua attualità.

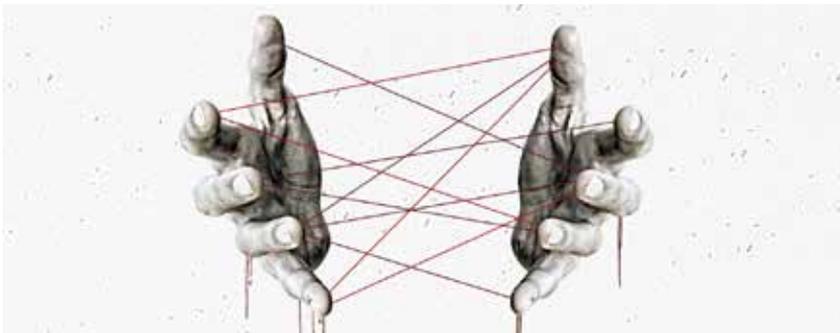
Terzopoulos ha concepito e stabilito un metodo di recitazione unico nel suo genere, che consiste in una sequenza di esercizi fisici e vocali volti a coltivare i fondamenti della pratica attoriale. Il suo metodo e il suo approccio alla tragedia greca antica sono insegnati in più di trenta accademie teatrali, istituti e dipartimenti di studi classici in tutto il mondo. Il regista conduce numerosi workshop e conferenze in tutto il mondo ed è professore emerito di accademie e università internazionali. Dal 2013 conduce il workshop annuale estivo internazionale "Il metodo di Theodoros Terzopoulos - Il ritorno di Dioniso" per giovani performer e registi di tutto il mondo.

Il suo metodo e il suo lavoro sono stati studiati a fondo da eminenti ricercatori teatrali e i suoi libri sono stati pubblicati in greco, inglese, tedesco, cinese, turco, russo, polacco, coreano, mandarino, italiano, francese, georgiano, ungherese, spagnolo e arabo. Il libro del suo metodo intitolato "Il ritorno di Dioniso" è stato pubblicato nel 2015 e da allora è stato tradotto in 15 lingue. Numerose conferenze sono state organizzate in tutto il mondo come tributo onorario a Theodoros Terzopoulos in paesi come Cina, Polonia, Italia, Russia, Colombia, Germania, Grecia, Austria, Spagna, Stati Uniti e Cipro.

Le Olimpiadi del Teatro sono state fondate nel 1994 a Delfi da un Comitato Internazionale guidato da Theodoros Terzopoulos e comprendente - come membri fondatori - luminari come Tadashi Suzuki, Heiner Muller, Robert Wilson, Nuria Espert, Yuri Lyubimov e Tony Harrison.

Dal 1993 a oggi è stato presidente del Comitato Internazionale delle Olimpiadi del Teatro. Nel 1995, in qualità di direttore artistico della prima Olimpiade del Teatro a Delfi (Grecia), intitolata "Crossing Millennia", ha invitato importanti spettacoli e artisti internazionali. Le edizioni successive delle Olimpiadi del Teatro si sono svolte a Shizuoka, Giappone (1999), Mosca, Russia (2001), Istanbul, Turchia (2006), Seoul, Corea del Sud (2010), Pechino, Cina (2014), Breslavia, Polonia (2016), India (in 17 città dell'India, 2018), Toga, Giappone e San Pietroburgo, Russia (2019) e a Budapest, Ungheria (2023).

Ha ricevuto riconoscimenti locali e internazionali sia per il suo stimolante lavoro artistico e didattico in continua evoluzione sia per la promozione dell'interculturalità, ha ricevuto innumerevoli premi tra cui: Premio Lorca (Spagna, 1986), Premio Stanislavski per la migliore regia (Russia, 1993), Premio onorario per il teatro (Turchia, 2006), Premio per la migliore regia (Festival delle Nazioni, Seoul, 1994), Premio per la migliore recitazione di Ensemble (Pechino, 2011), Premio internazionale per il teatro Yuri Lyubimov (2020), Stella della Walk of Fame di Sibiu (Sibiu, Romania, 2024) e il Gran Premio per il teatro



# International Theatre Institute ITI

## World Organization for the Performing Arts

### Messaggio per la Giornata Mondiale del Teatro 2025

di Theodoros Terzopoulos

Può il teatro sentire il grido di aiuto che i nostri tempi stanno lanciando, in un mondo di cittadini impoveriti, rinchiusi in celle di realtà virtuale, trincerati nella loro soffocante privacy? In un mondo di esistenze robotizzate all'interno di un sistema totalitario di controllo e repressione in ogni ambito della vita?

Il teatro è preoccupato per la distruzione ecologica, il riscaldamento globale, la massiccia perdita di biodiversità, l'inquinamento degli oceani, lo scioglimento delle calotte polari, l'aumento degli incendi boschivi e gli eventi meteorologici estremi? Può il teatro diventare parte attiva dell'ecosistema? Da molti anni il teatro sta osservando l'impatto dell'uomo sul pianeta, ma ha difficoltà ad affrontare questo problema.

Si preoccupa il teatro della condizione umana così come si sta delineando nel XXI secolo, in cui il cittadino è manipolato da interessi politici ed economici, reti mediatiche e aziende che formano l'opinione pubblica? Dove i social media, per quanto la facilitino, sono il grande alibi della comunicazione, perché garantiscono la necessaria distanza di sicurezza dall'Altro? Un senso pervasivo di paura dell'Altro, del diverso, dello Straniero, domina i nostri pensieri e le nostre azioni. Può il teatro fungere da laboratorio per la coesistenza delle differenze senza tenere conto del trauma sanguinante?

Il trauma sanguinante ci invita a ricostruire il Mito. E come dice Heiner Müller: "Il mito è un aggregato, una macchina alla quale si possono collegare macchine sempre nuove e diverse.

Trasporta l'energia fino a quando la velocità crescente farà esplodere il campo culturale" e, aggiungerei, il campo della barbarie.

I riflettori del teatro possono far luce sul trauma sociale e smettere di gettare un'immagine fuorviante su sé stesso?

Domande che non ammettono risposte definitive, perché il teatro esiste e sopravvive grazie a domande senza risposta.

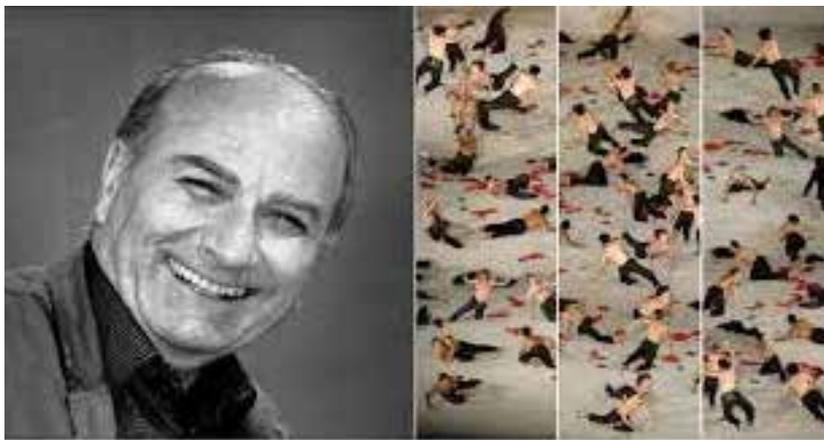
Domande innescate da Dioniso che attraversa il suo luogo di nascita, l'orchestra del teatro antico, e continua il suo silenzioso viaggio da profugo attraverso paesaggi di guerra, oggi, nella Giornata Mondiale del Teatro.

Guardiamo negli occhi Dioniso, il dio estatico del teatro e del Mito che unisce passato, presente e futuro, figlio di due nascite, da Zeus e da Semele, espressione di identità fluide, femminile e maschile, iroso e gentile, divino e animale, in bilico tra follia e ragione, ordine e caos, un acrobata sul crinale tra la vita e la morte. Dioniso pone una domanda ontologica fondamentale: "Qual è il senso di tutto questo?" una domanda che spinge il creatore verso un'indagine sempre più profonda sulle radici

del mito e sulle molteplici dimensioni dell'enigma umano.

Abbiamo bisogno di nuovi modi narrativi che coltivino la memoria e creino una nuova responsabilità morale e politica per fuoriuscire dalla multiforme dittatura del Medioevo odierno.

*Traduzione dall'inglese di Roberta Quarta - Centro Italiano dell'International Theatre Institute (ITI Italy)*



Il Centro italiano dell'International Theatre Institute – ITI UNESCO, è responsabile delle celebrazioni della Giornata Mondiale del Teatro (27 marzo) e della Danza (29 aprile) in Italia; promuove i valori espressi nella carta dell'UNESCO.

Presieduto da Fabio Tolledi, direttore artistico Astràgali Teatro, vicepresidente del CIDC, Comitato Internazionale ITI per le Identità e lo Sviluppo Culturale, l'ITI Italia vede come soci Teatro Vascello (Roma), La MaMa Umbria International (Spoleto), Accademia Amiata Mutamenti (Grosseto), Aenigma – Associazione Culturale Cittadina Universitaria (Urbino), Astragali Teatro (Lecce) insieme a sociologi, filosofi, esperti in management e comunicazione culturale.

Tra le finalità del Centro vi sono l'internazionalizzazione della scena, la realizzazione di progetti di ricerca, scambio, coproduzione, con la costituzione di partenariati nazionali ed internazionali.



## I.T.I. Italia

**International Theatre Institute**

<http://www.iti-worldwide.org/>

<https://www.iti-italy.it/>

*notizie dall'...*

**Abruzzo**

Giovedì 27 marzo 2025 ore 20.00

Pizzeria Vecchia Pescara, via delle Caserme 79 Pescara

UILT Abruzzo e TiC in occasione della Giornata Mondiale del Teatro presentano  
Match di Improvvisazione Teatrale.



Quest'anno la UILT Abruzzo ha festeggiato la Giornata Mondiale del Teatro in pizzeria il 27 marzo 2025. La compagnia TIC TEATRO IN CORSO APS, ha presentato agli avventori un simpaticissimo spettacolo di Improvvisazione Teatrale, con sommo divertimento di tutti i presenti.

Il messaggio è stato diviso in sette segmenti, il primo dei quali è stato letto dal Presidente Carmine Ricciardi, gli uno a testa da altri sei spettatori. L'iniziativa è stata bella e coinvolgente.



29 marzo 2025, ore 19.30

MONTESCAGLIOSO – MT Abbazia di San Michele Arcangelo  
U.I.L.T. Basilicata e Centro Studi U.I.L.T. di Basilicata

In occasione della 63a GIORNATA MONDIALE DEL TEATRO  
presentano la 13a Edizione del Concorso Nazionale per Corti Teatrali RitagliAtti



**Giornata mondiale del teatro**  
**RitagliAtti**  
**13° CONCORSO NAZIONALE PER CORTI TEATRALI**  
**29 MARZO 2025, ORE 19:00**  
**ABBAZIA DI SAN MICHELE ARCANGELO, MONTECAGLIOSO (MT)**  
INGRESSO GRATUITO FINO A ESAURIMENTO POSTI

Messaggio per la Giornata Mondiale del Teatro 2025 di Theodoros Terzopoulos, letto da Cristina Contuzzi

**COMPAGNIE FINALISTE CONCORSO**

- META**  
Ass. MetroTeatro APS, Matera  
**Circe per sempre** di Emilio Andrisani  
regia di Emilio Andrisani  
interprete: Emilia Fortunato
- Skéné**  
Centro di Cultura Teatrale Skéné APS, Matera  
**Il Conte Tramontano (frammenti)**, testo e regia di Lello Chiacchio  
interpreti: Angiola Pietricola, Rosanna Colucci, Giusi Veglia,  
Monica Lietti, Lello Chiacchio, Barolo Tota, Antonio Valente,  
Antonio Caraballo
- Compagnia del Corso APS, Bologna**  
**La Gioconda di Bologna**, di Andrea Marchesi e Loris Cocchi  
regia di Andrea Marchesi e Loris Cocchi  
interpreti: Andrea Marchesi e Loris Cocchi
- Laboratorio d'Arte e Compagnia Teatrale Reform, Bitritto (BA)**  
**...e si ricordò di pagare la luce**, di Maria Giovanna Mazzone  
regia di Rebecca Porreca  
interpreti: Maria Giovanna Marzone, Michele Giordano, Giuseppe Pasquale, Rebecca Porreca
- Associazione Culturale Virginia Woolf, Santeramo in Colle (BA)**  
**Fumo di piacere**, di Roberto G. Fatiguso  
regia di Roberto G. Fatiguso  
interpreti: Roberto G. Fatiguso
- Grocià Associazione Teatrale APS, Castellana Grotte (BA)**  
**Specchio delle mie brame**, di Elvira Spartano  
regia di Elvira Spartano  
interpreti: Campagna Federico, Dosgianni Chiara, Magro Simone,  
Marinelli Melina, Primavera Viorata, Ronaldi Chiara, Spartano Elvira

Sono risultate finaliste le seguenti Compagnie:



**METATEATRO APS - MATERA**

**Circe per sempre** scritto e diretto da Emilio Andrisani

Interprete: Emilia Fortunato

Sensuale, suadente, incantatrice e ammaliatrice. Circe ha un grande potere sugli uomini. È una donna libera che vince, con l'inganno, sullo strapotere del maschio, inducendolo ad agire come lei vuole, facendogli perdere il controllo degli impulsi e delle emozioni. Circe, però è comunque una donna che deve stare attenta alle insidie dell'amore, perché, se si innamora, cade con tutto il suo potere. In nome

dell'amore si è disposte a tutto per compiacere. Anche Circe ha bisogno di amore e si espone emotivamente come qualsiasi donna terrena.

In un mondo dove ancora non è possibile vivere come persone e dove permane ancora la disuguaglianza di genere vale la pena perdere il potere, la libertà, la dignità di donna?

Non esiste amore senza sconfitta. E allora... meglio la donna terrena con le sue debolezze o la divina Circe...per sempre?



**CENTRO DI CULTURA TEATRALE SKENE' - MATERA**

**Il Conte Tramontano: frammenti** scritto e diretto da Catello Chiacchio

Interpreti: Catello Chiacchio, Angela Pietricola, Rosanna Colucci, Giusy Veglia, Monica Eletti, Tota Bartolomeo, Antonio Valente, Antonio Carolillo. L'Uomo si fa tiranno per propria scelta e non perché vi è costretto e una volta diventato tiranno, cioè lupo, difficilmente ritorna alla perduta dimensione umana. In un contesto di tirannia ha paura solo il popolo o anche il despota? Dalla paura di tutti può nascere la viltà dei più? Ma i vili sono quelli che si nascondono o quelli che si accodano al tiranno? Il Tramontano è come il tiranno di Siracusa Gerone che confidava al poeta Simonide di dichiararsi insoddisfatto perché infelice nonostante la posizione di potere o cinico e spietato? Lo vedremo tra poco.



**COMPAGNIA DEL CORSO - BOLOGNA**

**La coscienza di Bologna** di Andrea Marchesi e Loris Cocchi

Interpreti: Andrea Marchesi e Loris Cocchi

È un'opera dedicata alla vita di Don Olinto Marella, prete e professore di filosofia in licei classici, alla realizzazione del suo sogno e a tutti coloro che dopo di lui continuano a dedicarsi ai poveri e agli emarginati, in particolare ai bambini. Il suo sogno era quello di realizzare "La Città dei ragazzi". Uniche forme iniziali di finanziamento: la questua in centro città a cui si dedicava da quando usciva da scuola fino a notte, per strada o davanti ai luoghi di spettacolo.



**LABORATORIO D'ARTE E COMPAGNIA TEATRALE REFORMA - BITRITTO (BA)**

**...e si ricordi di pagare la luce! (dittav Sperlizia Sps)**

di Maria Giovanna Mazzone

Interpreti: Michele Giordano, Giuseppe Pasquale, Maria Giovanna Mazzone, Rebecca Porricelli. Regia: Rebecca Porricelli

È una performance teatrale dai toni satirici, ironici e riflessivi creato col nostro stile

“reforma”. Cosa succederebbe se la Morte improvvisamente terminasse di fare il suo lavoro perché si è innamorata di un personaggio strambo: un pescatore di bottoni? Ed è proprio ciò che non gradiscono i personaggi che ruotano intorno alla ditta Sterlizia di Pompe Funebri: l’impresario, il fioraio e il prete.

Il tutto si apre in stile Avant Spettacle dai ritmi energici di una commedia Americana per sottolineare la satira contro il meccanismo su cui ruota la vita di tutti noi oppressa dal circuito socio-economico: il momento triste della perdita di qualcuno è trasformato in un Party per i tre personaggi.

Ma improvvisamente devono riportare l’ordine e far tornare la Morte a danzare.

Solo così avrà senso la vita e i loro affari potranno continuare.

Nella seconda parte l’addio tra i due innamorati sarà evidenziato dal teatro fisico fino a concludersi al rimando dei fili delle Parche del Teatro Antico Romano.

Ineluttabile il sacrificio della Morte perché solo così La Vita potrà continuare ad illuminare ognuno di noi.



**ASS. CULTURALE VIRGINIA WOOLF – SANTERAMO IN COLLE (BA)**

**Fumo di piacere** scritto e interpretato da Roberto FATIGUSO

Liberamente tratto da Federico Garcia LORCA e Enzo JANNACCI

Questa storia è umile e inquietante, è la commedia rotta di chi vuol graffiare la luna e invece graffia il proprio cuore. L’amore, così come passa con le sue beffe e i suoi fallimenti della vita di ogni uomo, lascia la sua maschera alla morte... la morte si traveste da Amore! Pare che il fanciullo Cupido dorma spesso volte nelle vuote cavità del suo teschio. Quante volte l’enorme scheletro portatore di falce, assume l’aspetto di un coltello per ingannarci e aprirci la porta della sua ombra. In un giorno di festa si uccisero i due colombi dell’amore. Con un costello, pesce senza squame né fiume, restano due uomini rigidi con le labbra gialle. Un piccolo coltello che lo contiene una mano, ma che penetra sottile fra le carni stupite, e si ferma nel punto dove impiglia l’oscura radice del grido... e si ferma nel punto dove impiglia l’oscura radice del grido...



**GROCA' ASSOCIAZIONE TEATRALE APS– CASTELLANA GROTTA**

**Specchio delle mie brame** di Elvira Spartano

Interpreti: Campanella Federico, Dongiovanni Chiara, Magro DSimone, Marinelli Melania, Primavera Vittoria, Rinaldi Chiara,

Spartano Elvira. Regia di Elvira Spartano

In scena l’eterna lotta tra l’essere e l’apparire, in una società fatta di selfie e di immagini dove le apparenze ormai rivestono più importanza dell’essere delle persone e in

cui il valore delle stesse dipende dal numero di “mi piace” ricevuti. E se un giorno per una sorta di “legge del contrappasso” di dantesca memoria, la gente non potesse più vedere la propria immagine?

**Le valutazioni della giuria:**

L'Associazione Teatrale Grocà di Castellana Grotte (BA), con “Specchio delle mie brame” in scena con sei giovani allievi e la bravissima Elvira Spartano, si è aggiudicata il premio come miglior corto e maggior gradimento di pubblico.

Il giovanissimo allievo Federico Campanella vince il premio come migliore attore. L'attrice Maria Giovanna Mazzone del Laboratorio d'Arte e Compagnia Teatrale Reforma di Bitritto (BA) si è aggiudicata il premio come migliore attrice con l'opera “...e si ricordi di pagare la luce!”



Ass. Teatrale Grocà  
Migliore attore Federico  
Campanella



Ass. Laboratorio d'Arte e  
Compagnia Teatrale Reforma -  
Migliore attrice Maria Giovanna



Ass. Teatrale Grocà  
Premio Miglior corto e Premio  
Gradimento del pubblico

*notizie dall'...*

**Emilia Romagna**

**Mercoledì 27 marzo, ore 21.00**

Sala Allende, Corso Vendemini 18, Savignano sul Rubicone BO

L'Associazione Il Pozzo dei Desideri organizza una serata di intrattenimento teatrale per celebrare la Giornata Mondiale del Teatro.

**27/03/2025** inizio ore 21.00  
Presso la **Sala Allende**, Corso Vendemini, 18 **Savignano sul Rubicone**

Serata di intrattenimento teatrale. Ingresso gratuito dalle ore 20:30

PRENOTAZIONE CONSIGLIATA  
Tel: 348\8236253 ore pomeridiane oppure  
Whatsapp disponibile tutto il giorno  
E-mail: [ilpozzodeidesideri.teatro@gmail.com](mailto:ilpozzodeidesideri.teatro@gmail.com)

Scoprite il programma completo sul nostro sito:  
[www.ilpozzodeidesideriteatro.com](http://www.ilpozzodeidesideriteatro.com).  
Seguitemi sulla pagina Facebook  
Il Pozzo Dei Desideri Teatro

IL POZZO DEI DESIDERI



**Sabato 22 marzo 2025**

Forlì

Grandi Manovre insieme ai Gruppi di FO\_Emozioni per un perCorso di Formazione Teatrale mirato alla messa in scena dell' Oresteia di Eschilo

presentano

**ORESTEA**

Prova aperta per onorare la Giornata Mondiale del Teatro



Spunti e scalfitture di Regia

Mettere in scena parole crudelmente poetiche, in un percorso di sentieri emotivi pericolosi che odorano di eternità, fa paura, quella paura che evidenzia i nostri limiti e quindi ci stimola a superarli.

Pomeriggio aperto ad un pubblico di attori, universitari e amici per condividere una Prova corale mirata ad un lavoro approfondito, impegnativo ed entusiasmante. Proviamo a riconoscere la straordinaria presenza emotiva degli antichi miti che stanno all'origine della nostra cultura e vita quotidiana.

E che ci fanno rischiare inesorabilmente.

Questa trilogia tragica, è importantissima, perché segna una svolta epocale nel modo di concepire la giustizia per i Greci e rappresenta un passo in avanti verso una cultura più umana e meno primitiva: la legge diventa uguale per tutti; la giustizia non può essere più vendicativa; la ragione deve prevalere sull'istinto. Tutto questo è descritto proprio nell'ultima scena, dove La giuria popolare, esprimendo un libero voto, si divide in due parti esatte e per questo interviene Atena ad assolvere Oreste e a condannare per sempre i delitti di sangue.

Eschilo ha espresso una libertà straordinaria, fondata sulla saggezza inedita ed anticipatrice di un sentire, di cui rimane portavoce, perché gli Antichi Miti inviano quotidianamente moniti al nostro difficile presente e, col loro incanto, ci obbligano ad un Teatro per il Futuro.

La Regista

Loretta Giovannetti

*notizie dal...*

**Emilia Romagna**

### Programma

Accoglienza : Lettura Messaggio di T. Terzopoulos

Prova aperta di 4 scene da Oresteia come testimonianza di un Progetto working progress da condividere con i presenti

Saluti e appuntamento a venerdì 23 maggio per il Debutto di  
“Oresteia...la pietà dei tempi duri.”



RESIDENZA  
SAN MAURO  
VERO



Marzo 2025

Roma

Compagnia La Via del Teatro

### Il messaggio di Theodoros Terzopoulos e “Il Kamikaze”

“Può il teatro sentire il grido di aiuto che i nostri tempi stanno lanciando, in un mondo di cittadini impoveriti, rinchiusi in celle di realtà virtuale, trincerati nella loro soffocante privacy? In un mondo di esistenze robotizzate all’interno di un sistema totalitario di controllo e repressione in ogni ambito della vita?”



La Compagnia La Via del Teatro Aps, ha rispolverato per questa circostanza “Il Kamikaze” un laboratorio di Drammaterapia Clinica del 2007, redatto nel contesto delle attività dell’allora nascente statuto del Creative Drama & In-Out Theatre di E. Gioacchini con i suoi allievi. Il teatro è chiamato a rispondere al “grido di aiuto” lanciato dai nostri tempi e “Il Kamikaze” incarna questa urgenza portando in scena la drammatica realtà del fanatismo e della radicalizzazione. “Ya Khalid, è giunto il momento di adempiere al nostro dovere verso Allah”, dice Ahmed al figlio, segnando l’inizio di un percorso che si fa rito e condanna, intrecciando fede e ideologia, amore e distruzione. Il testo mette in scena il conflitto tra la devozione cieca e il richiamo umano all’amore familiare, tra il dogma e l’affetto, tra l’inevitabilità di un destino imposto e la possibilità di una scelta diversa. La tensione si manifesta nel dialogo tra Ahmed e Khalid: “Ya Abu, quale dovere può essere più grande dell’amore di una famiglia?” chiede il figlio, tentando di opporre alla logica del sacrificio una verità più intima e universale. Ma il padre risponde con durezza: “L’amore per Allah Al-Ahad è superiore a tutto. Anche all’amore per te e per Ummi”.

Con questa operazione teatrale abbiamo desiderato sottolineare il ruolo del teatro come “laboratorio per la coesistenza delle differenze” e come strumento per illuminare il “trauma sociale”. Il dramma di Ahmed, Khalid e Amal rappresenta un microcosmo di questo trauma: la lotta tra l’ideologia imposta e i legami familiari, tra il destino scritto e la libertà di scelta. “Ya Abu Khalid, temi Allah prima di strappare un figlio a sua madre!”, grida Amal, opponendo alla cieca obbedienza la voce dell’amore e della misericordia. La figura della madre incarna la resistenza, la volontà di preservare una fede che sia amore e non annientamento, di difendere la vita al di sopra di ogni giustificazione ideologica. Ma il dramma si conclude in un’esplosione devastante, simbolo della frattura insanabile tra visioni del mondo inconciliabili. Con il testo teatrale de “Il Kamikaze” desideriamo sollevare interrogativi profondi sul ruolo del teatro nella società contemporanea, in un mondo segnato da crisi ambientali, sociali e politiche. In questo contesto, il testo drammatico si propone come uno strumento di indagine e denuncia, ponendo domande fondamentali sulla condizione umana, sulla manipolazione ideologica e sulla possibilità di resistenza attraverso la riflessione e il dialogo.

Il messaggio di Theodoros Terzopoulos richiama la necessità di nuovi modi narrativi che coltivino la memoria e creino una responsabilità morale e politica e il nostro “Il Kamikaze” risponde a questa chiamata proponendo una narrazione che non offre risposte definitive, ma che getta luce su una realtà scomoda e dolorosa. Attraverso il dialogo intenso e la rappresentazione della tragedia familiare, il testo pone interrogativi sul significato del sacrificio, sulla manipolazione ideologica e sulla possibilità di una resistenza interiore. Si richiama inoltre la figura di Dioniso come simbolo del teatro e della sua capacità di unire passato, presente e futuro.

“Il mito è un aggregato, una macchina alla quale si possono collegare macchine sempre nuove e diverse”, affermava Heiner Müller, e “Il Kamikaze” si inserisce in questa tradizione, esplorando il mito moderno del martirio e della guerra santa, decostruendolo attraverso il conflitto tra padre, madre e figlio.

Il teatro esiste e sopravvive grazie alle domande senza risposta. “Il Kamikaze” si fa portavoce di queste domande, senza offrire facili soluzioni, ma ponendo lo spettatore di fronte a una realtà complessa, quanto lacerante, che chiede una responsabile riflessione.

Il Kamikaze, Laboratorio del Creative Drama & In-Out Theatre, Marzo 2025.

Interpreti: Gianni De Angelis, Jessica Possanzini, Andrea Spallotta.

Regia e allestimento scenico di E. Gioacchini

### **Giovedì 27 marzo ore 19.30**

Associazione Polvere di Stelle



**Giovedì 27 marzo 2025 ore 19 e 30'**

**Giornata mondiale del Teatro e  
Festa del Tesseramento di Polvere di Stelle**

**Cena libera (prenotazione obbligatoria)**

**Al pianoforte  
il M° Emanuele Rizzo**



**Saranno graditi interventi brevi di attori/attrici  
suggerimenti/collaborazioni per eventi futuri.**

**Henos Palmisano**

**Ristorante l'Angolo Romano  
Via delle Giunchiglie 55 - Roma  
Tel. 3405735408**

L'associazione Polvere di Stelle, musica e cultura, per la Giornata Mondiale del Teatro ha organizzato una serata all'insegna della “Relazione”.

Il teatro come afferma Th. Terzopoulos è chiamato ad inventare “...nuovi modi narrativi, che coltivino la memoria e creino una nuova responsabilità morale e politica”.

L'incontro organizzato dal Presidente H. Palmisano, si svolgerà in un locale appartato presso il ristorante L'Angolo Romano, giovedì 27 marzo alle ore 19:30 e vedrà alternarsi momenti di recitazione a interpretazioni di musica Jazz.

Sarà Henos Palmisano ad aprire le “danze” con la Tararuga di Trilussa, esattamente come faceva il compianto Antonio Perelli, poi sarà la volta del regista Carlo Cianfarini e altri interventi a sottolineare il bisogno di relazione delle persone, che non è semplice

comunicazione. Il pianista Emanuele Rizzo creerà la cornice ad hoc.

L'anima improvvisatrice del jazz si fonderà in modo originale allo spirito creatore del teatro.

Sabato 28 e domenica 29 marzo 2025

NEXTEATRO - Cremona

presentano

*I Maestri del Teatro: Eugenio Barba e Julia Varley*



Laboratori, incontri pubblici e spettacoli, fra il Centro Culturale Next, Palazzo Vidoni ed il Teatro Ponchielli.

Eugenio Barba è uno dei più grandi innovatori della pratica teatrale del Novecento, delle sue direzioni contemporanee e più in generale di tutta la storia del teatro. Il suo nome è inscindibilmente legato alla rivoluzionaria esperienza del leggendario Odin Teatret, da lui fondato nel 1964, a cui successivamente ha dato un contributo determinante l'attrice

inglese Julia Varley. Ebbene, questi due veri e propri Maestri del teatro onoreranno la città di Cremona partecipando ad una due-giorni organizzata dalla compagnia cremonese QU.EM. Quantelemento (il cui spazio teatrale è il Centro Culturale Next di via Cadolini 20), dalla U.I.L.T. Lombardia Unione Italiana Libero Teatro e dalla Fondazione Barba-Varley, con la preziosa collaborazione del Teatro Ponchielli e di Confcommercio Cultura, che metteranno a disposizione, rispettivamente, il Ridotto e la sede di Palazzo Vidoni.

Julia Varley, nelle due mattinate, dirigerà un laboratorio sull'utilizzo della voce, riservato ai soci della UILT. Aperti al pubblico e ad ingresso libero saranno invece gli altri eventi:

Sabato 29 marzo

Ore 15.30, Palazzo Vidoni – “Tecniche d'attore”, incontro con Eugenio Barba.

Ore 18 – “La vita cronica”, proiezione del film di Chiara Crupi sull'Odin Teatret.

Ore 19.30, Centro Next – “Gli altri”, spettacolo video-teatrale di QUEM quantelemento.

*notizie dalla...*

**Lombardia**

Domenica 30 marzo

Ore 16, Ridotto del Teatro Ponchielli – Ripresa dell'incontro con Eugenio Barba.

Ore 18.30 – “Leco del silenzio”, spettacolo con Julia Varley, regia di Eugenio Barba.





momento del laboratorio con Julia Varley



QU.EM Teatro con Eugenio Barba e Julia Varley

# UN PROTAGONISTA DEL TEATRO

## «Affacciarci oltre i limiti e il fascino della scena»

Il 29 e il 30 marzo prossimi il Centro Next ospita Eugenio Barba, fondatore dell'Odin Teatret

di NICOLA ARICIONI

**NE CREMONA** «Il teatro può essere un luogo di avvale. L'apena vivere a lungo perché permette di restare in punta di piedi. E la tensione per affacciarci oltre i limiti: il limite fra il presente della rappresentazione e il passato della storia rappresentata, fra l'imitazione e l'azione, fra l'attore e lo spettatore, fra il e la nostra ombra». Sono parole di Eugenio Barba, accolte nel lontano 2012 grazie a **Renzo Vesovi** del Teatro Tascabile, nell'ambito dei festival il Grande frame. Ricordi e suggestioni, la profidenza di un maestro, di uno dei protagonisti assoluati del teatro della seconda metà del Novecento.

Eugenio Barba, il fondatore dell'Odin Teatret, sarà in città il 29 e 30 marzo, ospite della Compagnia Qu'En, e del Centro Next, in snergia con l'Unione Italiana Liberi teatri di cui **Paolo Ascagni** è presidente nazionale. «Tutto nasce dal fatto che il Centro Next è entrato a far parte di Fondazione Barba Varley, siamo diventati una delle 17 sedi in tutto nel mondo della fondazione voluta da Eugenio Barba e Julia Varley per continuare la lezione del terzo teatro», spiega Ascagni. «Questo ci ha permesso di organizzare le due giornate del 29 e 30 marzo prossimi in cui Barba sarà in città per raccontare il suo teatro e tenere una serie di incontri, mente Julia Varley proporrà un seminario sulla voce». Nelle parole di Ascagni c'è la consapevolezza dell'unicità della proposta ed è bello che tutto ciò accade a ridosso della Giornata Internazionale del Teatro che si celebra il 27 marzo. Barba è stato il fondatore del terzo teatro e in merito in quell'intervista ebbe a dichiarare: «Quando nel 1976 cominciai a parlare di Terzo teatro, mi invio che non si trattava d'una categoria estetica, né semplicemente di una categoria sociologica di teatri non allineati, ossia riconducibili ad altre di tradizione o a quello di ricerca. Oggi è chiaro che il carattere

IL PROGRAMMA

- Sabato 19 Marzo**
- Nel teatro Cremona ore 10.00  
**MAZONI VOCALI Seminario nella voce**  
Con Julia Varley
- Nel teatro Cremona ore 11.30  
**TECNICHE D'ATTORE**  
Incontro con Eugenio Barba
- Nel teatro Cremona ore 18.00  
**LA VITA CRONACA**  
Film di Chian Cinqu
- Nel teatro Cremona ore 19.30  
**GLI ALTRI**  
Spettacolo di Qu'En
- Domenica 20 Marzo**
- Nel teatro Cremona ore 10.00  
**AZIONI VOCALI Seminario nella voce**  
Con Julia Varley
- Nel teatro Cremona ore 18.00  
**TECNICHE D'ATTORE**  
Incontro con Eugenio Barba
- Nel teatro Cremona ore 19.30  
**L'ECCELLENZA**  
Performance di Julia Varley



Eugenio Barba e Paolo Ascagni. Sotto, l'Odin Teatret



essenziale del Terzo è l'autonomia costituzione di un senso che non riconosce i confini che la società e la cultura circostanti assegnano all'atto scenico». È questa volontà di fare del teatro un'occasione di comunità, uno strumento di espressione per indagare sé stessi e attraverso questa indagine immaginare il mondo che rende affascinante il teatro di Barba, il suo magistero, la sua tensione a mantenersi in equilibrio fra il qui della scena e l'eterno della persistenza dell'umano, nelle sue necessità di interrogarsi sul divino, sulla vita, sulla morte, sull'amore.

«La presenza di Varley e Barba avrà diversi momenti, alcuni laboratoriali, altri in restituzione pubblica dei lavori o di incontro con la cittadinanza», spiega Ascagni. «La mattina del sabato presso il nostro centro si terrà la giornata del laboratorio di Julia Varley, mentre nel pomeriggio alle 15.30 nella sede di Confindustria Eugenio

Barba racconterà le tecniche dell'attore, illustrerà il suo modo di intendere il teatro. Farà seguito la proiezione del documentario di Chiara Cruppi, intitolato La vita cronaca, dedicato al magistero di Barba. Chiederà la giornata la messianica del nostro spettacolo, Gli Altri. Il giorno successivo si aprirà con la seconda sessione di laboratorio di Varley - prosegue Ascagni. «Niente nel pomeriggio alle 15, questa volta presso la sede di Nex Teatro in via Cadolini, Barba terrà un incontro teorico-pratico sulle tecniche attoriali, cui farà seguito l'eco del silenzio, ovvero la restituzione pubblica di quanto Julia Varley ha fatto durante il workshop sulla voce. Creare che saranno due giornate intense, è nostro avere in città e nella nostra sede una personalità come quella di Eugenio Barba, pensatore animatore di un fare teatro che ci appartiene, con cui siamo orgogliosi di montare la nostra voglia di fare». Si tratta dunque di un'occasione imperdibile e ricca di fascino per chi ama il teatro. La presenza di Barba in città è un'opportunità rara di incontro in contatta con una delle personalità più importanti della scena contemporanea. Quanto bello sarebbe che il Pirelli gli organizzasse una delle iniziative. Quanto significativo sarebbe che il sindaco **Andrea Virgilio** accogliesse l'ospite con un minimo di ufficialità. Il personaggio lo meriterebbe, non capita tutti i giorni di avere a che fare con la storia del teatro mondiale, con un artista che, complice anche l'immaginario di Jerzy Grotowski, ha immaginato e realizzato un teatro in grado di tornare a una risulata dell'essere e del fare che potesse in qualche modo rinnovare dall'interno e nella pratica l'ingenuità di fare teatro come occasione di comunità, con l'ago, unione di anime e sogni nel segno di un mondo rivoluzionario, capace di indolere in sé tutto l'umano. E di questi tempi incongruamente questo modo di fare teatro è mai importante.

di nicola.aricioni@la-provincia.it

22 marzo 2025

**GIORNATA MONDIALE DEL TEATRO**

3ª edizione a BOLLATE (MI)

Laboratori, conferenze e spettacoli rivolti a tutti per un'intera giornata all'insegna del teatro. U.I.L.T. e G.O.S.T in collaborazione con il Comune di Bollate e altre realtà teatrali bollatesi, e non solo, organizzano una serie di eventi gratuiti in diversi punti della città.

**LABORATORI e CONFERENZE**

*Giocando a fare il teatro: famiglia in scena*

Biblioteca - Sala Conferenze P.zza Gen. C.A. Dalla Chiesa Orario: 10:00-11:30

Docente: Valeria Pini e Raffaella De Martino

Il progetto “Teatro in Famiglia” è un laboratorio teatrale rivolto a bambini dai 5

anni in su e ai loro genitori. L'obiettivo è quello di creare un'esperienza coinvolgente, durante la quale i partecipanti potranno esplorare il mondo del teatro attraverso giochi teatrali e la creazione di una storia originale che verrà poi letta e interpretata insieme.

***Dal Palcoscenico al Grande Schermo: l'Evoluzione del Trucco Teatrale e Cinematografico***

Aula c/o Cinema-Teatro Don Bosco Via C. Battisti 14 - Orario 15:00-16:30

Docente: Silvia Bainsi

Un viaggio attraverso la storia del trucco teatrale, dai suoi antichi inizi ai primi effetti speciali cinematografici, esplorando come la nascita del cinema e l'evoluzione della pellicola abbiano trasformato l'arte del makeup.

***Tekno Teatro***

Cinema-Teatro Don Bosco o Piazza Terracini Orario 17:00-19:30

Docente: Francesca Rizzi

Un viaggio immersivo, individuale dentro ad un lavoro collettivo che conduce dentro sé, ma si muove all'esterno, un viaggio multisensoriale

Descrizione: I compagni di questo nuovo viaggio sono il suono e l'ambiente, le parole, il movimento fisico, la riflessione interiore e la condivisione, per accompagnarci al ritorno nel mondo, con occhi e sensazioni nuove che possono migliorare la nostra vita. Suoni condivisi che solo noi potremo sentire, muovendoci silenziosamente alla ricerca delle nostre emozioni e con una ritrovata gioia di vivere. Arte, emozione, ascolto, incontro, sorrisi, condivisione... un viaggio multisensoriale... questo è TEKNO TEATRO.

**SPETTACOLI**

***AmoRevolucion***

Foyer - LaBolla Teatro - Piazza della Resistenza 32 Orario 10:00

Compagnia teatrale: Compagnia Revolucion

Ha ancora senso di questi tempi parlare d'amore? Noi della Compagnia Teatrale Revolucion crediamo fortemente che sia quanto mai importante farlo! Perché l'amore, in ogni sua forma, è la migliore risposta alla cattiveria, all'ignoranza, all'indifferenza e alla mancanza di empatia.

***Il folletto alla ricerca del suo colore***

Cinema-Teatro Don Bosco Via C. Battisti 14 - Orario 10:00

Compagnia teatrale: Moviteatro APS

Arco è un folletto e come tutti gli altri folletti bianchi, quando arriverà la sua quinta primavera dovrà dichiarare qual è il suo talento personale e soprattutto dovrà scegliere di che colore essere per dare il suo contributo al bosco. Arco però non sa proprio cosa scegliere perché non crede di avere un talento speciale. Per questo si metterà in viaggio e incontrando sul suo cammino, uno scoiattolo pauroso, una lumaca molto lenta e tanti altri simpatici personaggi capirà che il colore più adatto a lui non è quello che indosserà ma quello che troverà dentro di sé offrendo agli altri ascolto, entusiasmo, sensibilità e generosità. Questa è una storia che parla ai grandi e ai bambini in modo divertente ed emozionante invitandoli a cercare lì, dentro di sé per ammirare quanto ogni piccolo cuore sia pieno di bellissimi colori da scoprire.

### *Il pifferaio magico*

Biblioteca Sala J, P.zza Gen. C.A. Dalla Chiesa Orario 11:30

Compagnia teatrale: G.O.S.T. APS

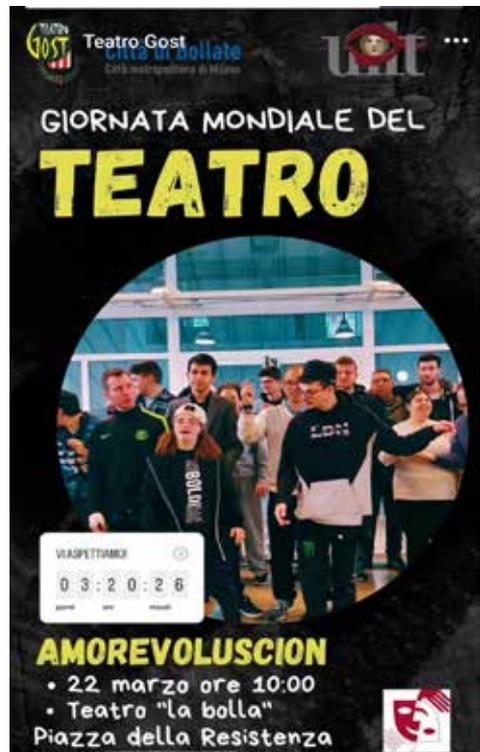
Attraverso l'arte teatrale, due scaltre attrici e un esperto attore, coinvolgeranno fisicamente tutti i bambini partecipanti a ricreare le situazioni che vengono di volta in volta interpretate dalla voce guida e facendoli diventare parte integrante e unica della rappresentazione.

### *Bestie di carta*

LaBolla Teatro Orario 20:30

Compagnia teatrale: G.O.S.T. APS

A volte accade che piccoli diverbi tra ragazzi, immediatamente risolti tra loro, diventino un pretesto per scatenare lotte furibonde tra genitori che colgono l'occasione per dar sfogo a personali frustrazioni, incomprensioni e rabbie. Può capitare di arrabbiarsi come bestie, ma ci si rende conto che si è soltanto bestie di carta che si accartocciano sotto il loro stesso peso, inermi davanti alle proprie fragilità.



Mercoledì 27 marzo dalle ore 19,00 alle 24.00

Teatro dell'Aquila, Fermo



La Giornata Mondiale del Teatro è stata istituita a Vienna nel 1961 dall'Istituto Internazionale del Teatro, su impulso dell'Unesco. E dunque il 27 marzo ha l'intento di ricordare a tutti il valore universale del teatro e la sua straordinaria capacità di comunicare al di là di ogni differenza, costruendo ponti tra culture.

È consuetudine che una personalità del mondo dell'arte venga invitata ad esprimere una riflessione sul tema del Teatro e della pace. Il messaggio, tradotto nelle diverse lingue, verrà letto nei teatri del mondo, unendo così idealmente, in una Giornata speciale, innumerevoli comunità di artisti e di pubblico.

Il 27 marzo di ogni anno, da 64 anni, viene celebrata.

L'Amministrazione della Città di Fermo, sollecitata dall'Unione Italiana Libero Teatro – U.I.L.T., e dalla Filodrammatica il TiAeFfe – che dichiarava la propria di-

sponibilità a curarne l'organizzazione - fin dal 2008 ha abbracciato e fatto proprio il progetto dando vita ogni anno alla FESTA DEL TEATRO per sottolineare la Giornata Mondiale del Teatro.

Da quel 27 marzo 2008, nella Città di Fermo, si compie la magia di veder realizzato uno spettacolo costruito, ogni anno, da circa 15 Associazioni Culturali della provincia, tutte con una lunga vita alle spalle e un ancor più radioso futuro davanti a loro, che, senza rivalità ma in stretta collaborazione, si sono messe a disposizione. L'Amministrazione della Città di Fermo, da sempre sostenitrice della ricchezza associativa del suo territorio, ha investito nel progetto mettendo a disposizione il Teatro dell'Aquila, quale cornice ideale dell'evento e mostrando il caleidoscopico panorama artistico di cui dispone. Il bisogno di ribadire e rilanciare il valore dell'Associazionismo è tanto più prezioso, proprio, in tempo di crisi. Le basi sulle quali si fonda l'Associazionismo sono democrazia, partecipazione, autoorganizzazione; non sono finalizzate al profitto, ma al benessere e all'interesse pubblico; per questo la sua tutela, la sua difesa, il suo sviluppo rappresentano il solo antidoto alla desertificazione sociale, culturale e democratica. E dare visibilità a tutto questo capitale sociale significa avere interesse per il benessere della città e dei propri cittadini.

Visto il gradimento espresso dal pubblico, dai Gruppi e dalla Amministrazione comunale a conclusione delle edizioni precedenti, il 27 marzo prossimo venturo avrà luogo la 18<sup>a</sup> edizione della FESTA DEL TEATRO che prevede la divulgazione del 64° messaggio, ogni anno, affidato alla penna di un drammaturgo/regista/attore di fama internazionale.

il TiAeFfe, per curare l'organizzazione del diciottesimo compleanno della FESTA DEL TEATRO, è già a buon punto: la formula sarà pressoché ripetuta anche se arricchita da ulteriori ingredienti nell'intento di migliorare il migliorabile.

Continua la bella storia della FESTA DEL TEATRO che quest'anno diventa maggiorenni, si è imposta come evento trasversale voluto e animato dalle Associazioni Teatrali, le Scuole di Danza della Provincia di Fermo. Anno dopo anno, grazie al lavoro indefesso di quanti hanno creduto nel progetto, la FESTA DEL TEATRO ha attirato l'attenzione di tutti gli appassionati dell'arte propriamente intesa. Tutto questo non sarebbe possibile senza la serietà, la professionalità degli organizzatori, la lungimiranza dell'Amministrazione della Città di Fermo e l'intento condiviso di offrire un programma originale che possa parlare con efficacia e originalità alla gente. E chi, meglio del suggestivo e meraviglioso Teatro dell'Aquila, potrà essere la magica cornice all'evento?

*Filodrammatica il TiAeFfe*

**domenica 23 marzo 2025, ore 10.00 - 18.00**

Teatro Juvarra Via Filippo Juvarra, 13 Torino

AGORA' e GMT - TEATRO APS Amatori Per Scelta

Nell'elegante cornice del Teatro Juvarra di Torino, domenica 23 marzo le compagnie teatrali socie della Uilt Piemonte Aps hanno celebrato insieme la GMT 2025. Una giornata speciale dedicata al Teatro, che ha visto una grande partecipazione ed è stata preziosa occasione di incontro tra le compagnie per rinsaldare rapporti e crearne di nuovi. Insieme abbiamo ripercorso i tanti eventi promossi dalla Uilt Piemonte Aps nel 2024 e lanciato quelli che ci aspettano nel 2025.

Vivace ed energica la presenza dei giovani, speranza di un'associazione che posa sulla solida base di 101 compagnie socie e guarda al suo futuro con determinazione. Forte la commozione condivisa nel ricordare il maestro Eugenio Allegri, a cui è stato dedicata la rassegna Teatro Aps (amatori per scelta) 2024/2025, e che i suoi famigliari presenti all'evento ci hanno raccontato condividendo momenti emozionanti. A coronamento della giornata il meraviglioso Novecento di Alessandro Baricco messo in scena dal bravissimo Fabrizio Perrone.

GRAZIE a chi ha partecipato!

UILT è famiglia, unione, rete.

Ognuno di noi ne è una piccola parte, insieme siamo una Forza!

**TEATRO APS**  
amatori per scelta  
EVENTI ITINERANTI

**UILT Piemonte**  
www.uiltpiemonte.it

UILT Piemonte Aps  
è lieta di invitarLa all'evento

**A TORINO**  
**TEATRO**  
**JUVARRA**  
Via Filippo Juvarra, 13

**Agorà**  
Giornata Mondiale del Teatro 2025

domenica  
**23**  
**marzo**  
**2025**  
ore 10 - 18

Incontro Compagnie : Illustrazione Progetti e confronto - Pranzo conviviale  
**Omaggio ad Eugenio Allegri - Spettacolo "Novecento" di A. Baricco**

**TEATRO APS**  
amatori per scelta  
EVENTI ITINERANTI

**UILT Piemonte**  
Unione Italiana Libero Teatro APS

Teatro APS Amatori Per Scelta - I edizione 2024-2025

# Agorà



**INCONTRO  
CONVIVIALITA'  
SPETTACOLO**

domenica  
**23  
marzo  
2025**  
ore 10 - 18



**A TORINO  
TEATRO  
JUVARRA**

Giornata Mondiale del Teatro

Incontro Compagnie : Illustrazione Progetti e confronto

Pranzo conviviale

Omaggio ad Eugenio Allegri

spettacolo "Novecento" di A. Baricco



[WWW.UILTPIEMONTE.IT](http://WWW.UILTPIEMONTE.IT)





*notizie dal...*

**Piemonte**



*notizie dal...*

**Piemonte**



Fabrizio Perrone  
in Novecento  
di A. Baricco



Il 27 marzo è qui, è adesso, è oggi, è sempre.

La giornata Mondiale del Teatro, viene celebrata come di consueto a livello internazionale in svariati modi: con spettacoli, dibattiti, tavole rotonde e anche riflessioni sull'arte scenica.

Come ogni anno una personalità di rilievo del panorama artistico e culturale internazionale viene invitata a condividere le proprie riflessioni sul teatro. Quest'anno la riflessione porta la firma di Theodoros Terzopoulos, regista teatrale e autore.

Il suo testo porta ad una profonda riflessione: cosa può fare quest' arte per il mondo moderno, per la civiltà odierna? Penso che il teatro possa tutto, e questo credo sia il significato del pensiero del regista greco.

In veste di rappresentante Uilt Puglia, oltre a occuparmi di tutto ciò che riguarda l'organizzazione regionale del libero teatro, quando mi è possibile partecipo attivamente alle rappresentazioni teatrali. Come quest'anno che ho avuto ancora una volta il piacere di partecipare a due spettacoli.

Mi piace pensare di poter spaziare tra i vari ambiti associativi e per la giornata Mondiale del Teatro 2026, immagino sarebbe bello che tutte le regioni Uilt assieme ai propri responsabili centro studi, organizzassero un evento in concerto.

L'arte teatrale non ha nessun confine, nessuna appartenenza, nessun ostacolo, ma solo volontà di condivisione e costruzione del bello.

**Rebecca Pinoli**



**27 marzo 2025**

Teatro Tenda Due Lune via Antonio Miceti Tricase  
ULYSSES (DA JAMES JOYCE) MUSIKDRAMA

L'eccentricità dell'opera trova forma in una messa in scena innovativa, in cui ogni parola è un ponte verso altre parole, spesso secondo un principio associativo musicale. L'attore, estraneo alla scena ed ingoiato dalla stessa, attribuisce all'opera una nuova valenza estetica e il risultato è un'inedita regia post moderna. Il teatro si innesta all'interno di un'installazione audio-visiva e tattile dove lo spettatore è coinvolto in maniera immersiva in un'articolata e polisemantica esperienza iperreale.

**Venerdì 28 marzo 202, ore 20.45**

U.I.L.T. Trentino (Unione Italiana Libero Teatro) e CTOLmi24 - Centro Teatro del Comune di Trento gestito da Incontra s.c.s. in occasione della

**GIORNATA MONDIALE DEL TEATRO**

organizza presso il CTOLmi24 (Centro Teatro Comune di Trento v.le Olmi 24 - TN) una serata di incontro artistico animata da alcuni corti teatrali, brevi monologhi, scene a 2-3 personaggi, estratti di spettacoli.

La serata si aprirà alle h 20 con un aperitivo/buffet che ci accoglierà sempre presso i locali di CTOLmi24 per lasciar poi spazio alla valorizzazione delle diverse tipologie di proposte spettacolari teatrali nella sala Nera.

Durante la serata verrà data lettura del messaggio della Giornata Mondiale del Teatro, affidato dall'ITI a Theodoros Terzopoulos, drammaturgo e regista greco.

Saranno in scena:

Cassiel Project con "Divenuta docile"

Compagnia dei Giovani con "Beatrice"

Emigrazia/Teatro Moda con "Lisistrata"

Ganascia Teatro con "Maratona - 5 storie per 5 cerchi"

Gruppo Giovani Gardolo con "Uccidete la zitella"

La Luna vuota con la lettura del messaggio internazionale della Giornata del Teatro

La Nuda Compagnia con "Le stanze loro"

Michele Torresani presidente UILT Trentino



Compagnia La Luna vuota

*notizie dal...*

**Trentino**



Compagnia Emigrazia



Compagnia Cassiel Project



Gruppo Giovani Gardarolo

Compagnia dei Giovani



Compagnia Ganascia Teatro



La nuda  
Compagnia



**Domenica 30 marzo 2025, dalle 10.00 alle 13.00**

Sala Fondazione S. Anna Perugia



UILT Umbria organizza un evento culturale per la Giornata Mondiale del Teatro.

La giornata sarà un'occasione per discutere di vari temi, proporre performance di alcune compagnie che hanno aderito all'iniziativa e per presentare anche una proposta di Teatro di comunità, attraverso la visione di un docufilm, che mostrerà l'esperienza che si è svolta a Ponte Felcino nel periodo agosto 2023 -febbraio 2024, nell'ambito del progetto "ABIT.ART – L'Arte di Abitare il Territorio", finanziato dalla Regione Umbria – AdP 2021 - e realizzato da un vasto partenariato composto da dieci associazioni del territorio, tra cui Il Ponte d'Incontro 3.0 APS quale soggetto capofila. Al laboratorio hanno partecipato persone diverse, abitanti della zona e non, che

hanno dato vita ad un processo di comunità che ha risposto a due finalità principali: una di tipo culturale-artistico, propria della dimensione teatrale, e una di tipo sociale, che ha riguardato l'empowerment della persona e delle relazioni tra le persone che hanno preso parte all'iniziativa.

Inoltre, quest'anno, vogliamo celebrare la GMT, prendendo spunto dall'autore del Messaggio Theodoros Terzopoulos, che pone alcune domande tra cui: "Può il teatro sentire il grido di aiuto che i nostri tempi stanno lanciando, in un mondo di cittadini impoveriti, rinchiusi in celle di realtà virtuale, trincerati nella loro soffocante privacy? In un mondo di esistenze robotizzate all'interno di un sistema totalitario di controllo e repressione in ogni ambito della vita?"

E' da qui che vogliamo creare l'evento GMT 2025. L'autore ha concretizzato una frase che ci ritorna quotidianamente alla mente e che risuona nei nostri pensieri e nel

nostro modo di fare teatro: “davanti al dolore degli altri”, quale possibilità abbiamo di continuare a pensare e a praticare l’arte in genere - e noi il teatro - che viene attraversata dalla presenza umana?

Questa riflessione unisce il nostro pensare alla domanda espressa nel messaggio del regista greco e ci conforta nel riunirci nella nostra festa - mito – rito del 30.3.2025, che vuole il teatro come momento indispensabile nella vita che sia vita.







**Sabato 22 marzo, ore 16.30**

Teatro Magrè, via San Lorenzo 14, Schio, VI  
SCHIO TEATRO 80

in occasione della GIORNATA MONDIALE DEL TEATRO

presenta

**“IN A NUTSHELL OUT”**

Maratona di corti teatrali: l'essenzialità va in scena.



Una sfida attoriale intensa e vibrante: gli attori di Schio Teatro 80 si cimentano in una maratona di corti teatrali, ognuno della durata massima di 5 minuti. Un viaggio tra emozioni, stili e linguaggi diversi, dove ogni istante conta e ogni gesto parla.

Il teatro essenziale e condensato dei corti è un esercizio di pura sintesi espressiva: senza fronzoli, va dritto al cuore della narrazione, sfidando attori e spettatori a cogliere l'intensità di una storia in pochi minuti. Una palestra creativa dove la parola, il corpo e il silenzio diventano strumenti di un'arte immediata, evocativa e potente.

L'evento si inserisce nell'ambito del progetto 2025 "Le voci sospese – viaggio nei linguaggi del teatro".

Voci sospese

è il progetto di Schio Teatro 80 per la città di Schio e che si snoda in diversi appuntamenti e luoghi lungo l'arco dell'anno 2025.

“Voci” che raccontano, emozionano, evocano. Un viaggio tra parole, gesti e silenzi. Il progetto “VOCI SOSPESE” esplora il legame profondo tra teatro e linguaggio, attraversando le molteplici forme di espressione scenica:

- Racconti e leggende popolari che affondano nelle tradizioni locali.
- Teatro in lingua veneta, dove il dialetto dà voce all'identità culturale.
- Teatro corporeo, dove il corpo sostituisce le parole.
- Corti teatrali, intensi e brevi, capaci di condensare emozioni e significati.

Ogni linguaggio teatrale trasporta lo spettatore in un'esperienza unica: cosa accade quando le parole sono protagoniste? E quando lasciano spazio ai gesti, alle luci, ai

*notizie dal...*

**Veneto**

suoni? Il teatro è un linguaggio universale che parla al cuore e ai sensi, oltre le barriere della parola scritta.

Le opere proposte spaziano dalla commedia al teatro fisico, dalle antiche tragedie greche alle storie locali, offrendo un'immersione totale in un universo fatto di simboli, emozioni e interpretazioni.

Un'esperienza teatrale che va oltre il testo: vivi il teatro in tutte le sue voci.

**Sabato 22 marzo 2025, ore 20.45**

Auditorium Dina Orsi, Conegliano TV

UILT Provinciale TV e le compagnie Colonna Infame, Castello Errante, Casello24, Tarvisium Teatro

presentano

***Dement I.A.***

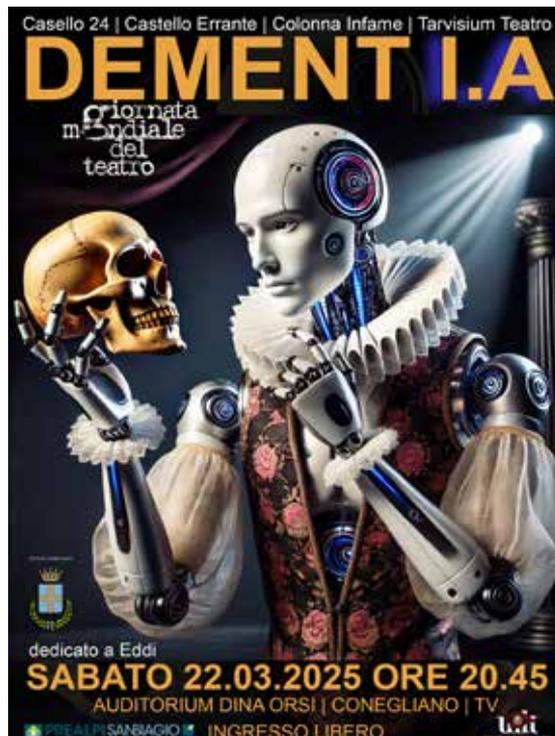
*il teatro tra l'intelligenza artificiale e la stupidità umana*

20 attori per 7 pezzi teatrali inediti e sorprendenti.

Con la partecipazione straordinaria di Franziskus Vendrame.

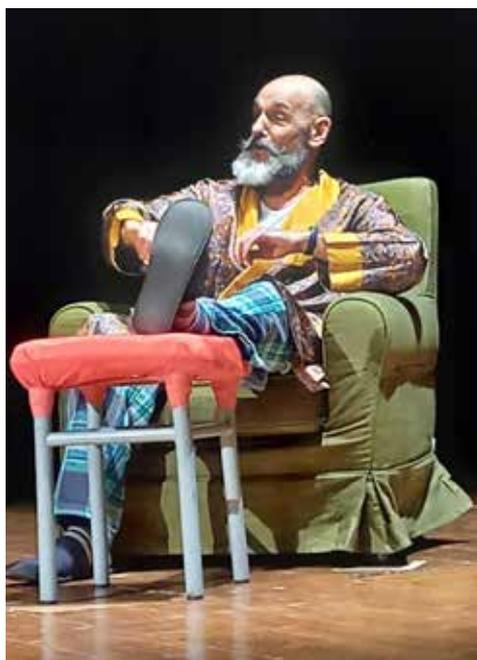
Lettura del Messaggio Internazionale

In ricordo di Eddi Martellato



*notizie dal...*

**Veneto**



*notizie dal...*

Veneto



**Domenica 30 marzo 2025, ore 17.00**

Teatro Comunale Piazza Aldo Moro 7 Albaredo d'Adige VR

UILT Veneto presenta l'11a edizione del Festival di Corti Teatrali UILT Veneto

6 compagnie si sfideranno in singolar tenzone a colpi di teatro. Partecipano:

- Compagnia Teatro delle Ortiche di Padova con "Invisibili"
  - Compagnia Lavori in corso di Pieve di Cadore BL con "Mani forti e delicate"
  - Compagnia Teatri Scoperti di Nervesa della Battaglia TV con "La notte poco prima della foresta"
  - Compagnia Merketenghe di Villafranca VR con "Ci davanti te leca, de drìo te sgrafa"
  - Compagnia Castello Errante di Conegliano TV con "Io Bergerac"
  - Compagnia Gruppo Popolare Contrade di Pescantina VR con "Bar Centrale"
- Fuori concorso "Pigiama Party" con la compagnia "Aghetti Bruni" Padova  
Seguirà la lettura del Messaggio Internazionale e le premiazioni.

**Giornata mondiale del teatro**  
FESTIVAL DI CORTI TEATRALI  
U.I.L.T. Veneto 11ª Edizione

**domenica 30 MARZO 2025 ore 17**  
Teatro comunale - P.zza Aldo Moro 7 Albaredo d'Adige (VR)

Compagnia "Teatro delle Ortiche" di Padova  
**INVISIBILI**

Compagnia "Lavori in corso" di Pieve di Cadore BL  
**MANI FORTI E DELICATE**

Compagnia "Teatri Scoperti" di Nervesa della Battaglia TV  
**LA NOTTE POCO PRIMA DELLA FORESTA**

Compagnia "Merketenghe" di Villafranca VR  
**CI DAVANTI TE LECA, DE DRÌO TE SGRAFA**

Compagnia "Castello Errante" di Conegliano TV  
**IO BERGERAC**

Compagnia "Gruppo Popolare Contrade" di Pescantina VR  
**BAR CENTRALE**

Con la gradita partecipazione fuori concorso della Compagnia "Aghetti Bruni" di Padova  
**PIGIAMA PARTY**

**Info** [www.teatroprova.it](http://www.teatroprova.it) 3298821528 (Wapp - Tgram - sms) **INGRESSO LIBERO**







---

## *Albo degli Autori del Messaggio Internazionale*

---

- 2024 Jon Fosse  
2023 Samiha AYOUB  
2022 Peter SELLARS  
2021 Helen MIRREN  
2020 Shahid NADEEM  
2019 Carlos CELDRAN  
2018 Simon Mc Burney (Gran Bretagna – Europa)  
2018 Sabina Berman (Messico – Americhe)  
2018 Were Were Liking (Costa d'Avorio – Africa)  
2018 Ram Gopal Bajaj (India – Asia e Pacifico)  
2018 Maya Zbib (Libano – Paesi Arabi)  
2017 Isabelle HUPPERT  
2016 Anatolij VASILIEV  
2015 Krzysztof WARLIKOSKI  
2014 Brett BAILEY  
2013 Dario FO  
2012 John MALCOVIC  
2011 Jessica A. KAAHWA  
2010 Judi DENCH  
2009 Augusto BOAL  
2008 Robert LEPAGE  
2007 Sultan bin Mohammed AL QASIMI  
2006 Victor Hugo RASCON BANDA  
2005 Ariane MNOUCHKINE  
2004 Fathia EL ASSAL  
2003 Tankred DORST  
2002 Girish KARNAD  
2001 Iakovos KAMPANELIS  
2000 Michel TREMBLAY  
1999 Vigdís FINNBOGADÓTTIR  
1998 50th Anniversary of ITI - Special Message  
1997 Jeong Ok KIM  
1996 Saadalla WANNOUS  
1995 Humberto ORSINI  
1994 Vaclav HAVEL  
1993 Edward ALBEE  
1992 Jorge LAVELLI - Arturo USLAR PIETRI  
1991 Federico MAYOR, Director General of UNESCO  
1990 Kirill LAVROV  
1989 Martin ESSLIN  
1988 Peter BROOK  
1987 Antonio GALA  
1986 Wole SOYINKA  
1985 André-Louis PERINETTI  
1984 Mikhaïl TSAREV  
1983 Amadou Mahtar M'BOW, Director General of UNESCO  
1982 Lars af MALMBORG  
1981 national messages  
1980 Janusz WARMINSKI  
1979 national messages  
1978 national messages  
1977 Radu BELIGAN  
1976 Eugène IONESCO  
1975 Ellen STEWART  
1974 Richard BURTON  
1973 Luchino VISCONTI  
1972 Maurice BEJART  
1971 Pablo NERUDA  
1970 D. CHOSTAKOVITCH  
1969 Peter BROOK  
1968 Miguel Angel ASTURIAS  
1967 Hélène WEIGEL  
1966 René MAHEU, Director General of UNESCO?  
1965 Anonymous/Anonyme  
1964 Laurence OLIVIER - Jean-Louis BARRAULT  
1963 Arthur MILLER  
1962 Jean COCTEAU

---

## *organizzazione*

---



Sede legale: via della Valle 3, 05022 Amelia (TR)

E-mail: [segreteria@uilt.it](mailto:segreteria@uilt.it)

Ufficio Amministrativo: tel. 0744/989322 - Email: [info@uilt.it](mailto:info@uilt.it) - PEC: [uilt@pec.it](mailto:uilt@pec.it)

Orari: da Lunedì a Venerdì ore 9.00 -13.00

### **Presidente PAOLO ASCAGNI**

Via dei Burchielli, 3 26100 CREMONA (CR)

tel: 333 2341591

Email: [paoloascagni@gmail.com](mailto:paoloascagni@gmail.com)

### ***Vice Presidente* ERMANNO GIOACCHINI**

Roma

tel: 335 8381627

Email: [laviadelteatro.presidenza@gmail.com](mailto:laviadelteatro.presidenza@gmail.com)

### **Segretario Nazionale DOMENICO SANTINI**

via Sant'Anna 49 - 06121 Perugia

tel/fax 075 5899439 - cell. 347 7453394

Email: [segreteria@uilt.it](mailto:segreteria@uilt.it)

### **Responsabile Nazionale Centro Studi FLAVIO CIPRIANI**

vicolo Santicciolo, 1 - 05020 Avigliano Umbro (Terni)

tel. 0744 935027 - cell. 335 8425075

**Sito nazionale:** [www.uilt.net](http://www.uilt.net)

**Sito Giornata Mondiale del Teatro:** [www.giornatamondialedelteatro.it](http://www.giornatamondialedelteatro.it)

**Facebook:** <https://www.facebook.com/UILT-Nazionale-Unione-Italiana-Libero-Teatro-432456233602147/>



Era il 1977, quando, fortemente motivati dalla crescente insofferenza verso una concezione dopolavoristica del “fare teatro”, alcuni uomini di teatro (Ruggero Jacobbi, Alessandro Brissoni, Aldo Nicolaj, Giorgio Proserpi, Mario Moretti, ecc.), esponenti della Società Italiana Autori Drammatici, e i direttori di alcune delle principali compagnie ( G.A.D. Città di Pistoia, Compagnia Oreste Calabresi di Macerata, Compagnia Stabile monzese, Teatro popolare Salernitano) decidono di costituire l’Unione Italiana Libero Teatro con l’obiettivo di sganciare il teatro di base da quella forma dopolavoristica che era e farlo crescere liberamente, ma con grande professionalità. Sono passati poco più di 40 anni, e la UILT oggi in Italia raccoglie oltre 800 compagnie sparse in tutta Italia e oltre 10.000 iscritti, in una continua crescita di passione, di impegno e simpatia. Fiore all’occhiello è il Centro Studi U.I.L.T. che promuove attività di formazione, momenti di confronto e di crescita, coinvolgendo anche personalità del mondo del teatro nazionale e internazionale. Ma sono soprattutto i diecimila soci che quotidianamente, nel tempo libero, in modo assolutamente volontario, danno vita al sogno del “fare teatro”.

## *uilt nel mondo*

Il teatro italiano ha una lunga storia nel mondo. Ben 65 paesi costituiscono l’A.I.T.A., l’Association Internationale du Théâtre Amateur, che, da più di cinquant’anni, lavora per sviluppare l’arte teatrale in ogni angolo del pianeta: dal più piccolo villaggio africano, alle grandi distese della Mongolia, alle foreste amazzoniche, ai picchi delle Ande, alle fredde lande della Lapponia. Non esiste paese al mondo in cui non sia presente il teatro amatoriale, tanto che anche l’U.N.E.S.C.O. lo ha proclamato “Patrimonio dell’Umanità”, sia per la difesa e la conservazione delle culture sia come straordinario veicolo di ogni pensiero umano.

L’A.I.T.A. ([www.aitaiata.org](http://www.aitaiata.org)) lavora in sintonia con tutti i paesi membri associati per promuovere i vari festival internazionali favorendo quindi l’incontro di culture e la circolazione di idee ed esperienze. La U.I.L.T. da sempre partecipa alle attività internazionali ed è iscritta con le altre federazioni nazionali (F.I.T.A. e T.A.I.) al Centro Italiano Teatro Amatori, che rappresenta il nostro Paese nell’ambito dell’A.I.T.A., ed è inoltre iscritta, quale federazione nazionale, al C.I.F.T.A. (Comité International des Fédérations Théâtrales Amateurs de culture latine). La gran parte dell’attività, comunque, è sviluppata dalle compagnie che ogni anno sentono l’irrefrenabile voglia di cimentarsi con altre realtà e nuove esperienze volando in ogni parte del mondo. Diversi importanti Festival Internazionali (Montecarlo, Corea del sud, Canada, Spagna, Lituania, Germania, Belgio) hanno visto la partecipazione delle compagnie UILT, premiando spesso la qualità dei lavori proposti in una esperienza di teatro totale trans-nazionale.

La particolare attenzione al teatro nel mondo, fa sì che la UILT sostenga e partecipi attivamente da moltissimi anni alla celebrazione della Giornata Mondiale del Teatro che si tiene il 27 marzo.